



LINEE GUIDA

Manuale per la certificazione GreenEvent di eventi e manifestazioni



Pubblicazione a cura di

Provincia Autonoma di Bolzano

Ripartizione 29 – Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

Autore

Institut für Energie- und Umweltforschung, Heidelberg

e Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima



**INSTITUT FÜR ENERGIE-
UND UMWELTFORSCHUNG
HEIDELBERG**

AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL

Landesagentur für Umwelt
und Klimaschutz



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Agenzia provinciale per l'ambiente
e la tutela del clima

Versione

Rev. 2

4. luglio 2024



Indice

1. Introduzione	4
2. Iter di certificazione	5
2.3. Certificazione „going GreenEvent“ e „GreenEvent“	6
2.4. Controlli	7
2.5. Anni successivi	8
3. Catalogo delle misure (checklist)	10
3.1. Principi generali	10
3.2. Struttura della Checklist	10
3.3. Risorse	11
3.4. Mobilità	17
3.5. Ristorazione	21
3.6. Smaltimento dei rifiuti	26
3.7. Energia	29
3.8. Varie	31
3.9. Comunicazione	33
4. Allegati	33
4.1. Checklist	33
4.2. Modulo “Richiesta per la certificazione GreenEvent”	33
4.3. Modulo “Imposta di bollo per il rilascio della certificazione”	33



1. Introduzione

I GreenEvent sono eventi la cui programmazione, organizzazione e realizzazione vengono effettuate secondo criteri sostenibili sotto il profilo ecologico. Ciò non significa solo limitare l'impatto diretto nelle immediate vicinanze dell'evento o del luogo dell'evento a un livello accettabile. L'"ecobilancio" e dunque anche l'impronta di carbonio associata all'evento dovrebbero essere i migliori possibili, cioè l'onere ecologico associato alla fornitura di beni e servizi dovrebbe essere ridotto al minimo, soprattutto nel periodo precedente l'evento (impronta ecologica).

Questo obiettivo viene raggiunto attraverso criteri che devono essere applicati e rispettati in svariati ambiti affinché una manifestazione possa essere considerata un Green Event. Naturalmente i criteri contenuti in questa linea guida non arrivano a coprire in modo esaustivo tutte le questioni; nel redigere questo documento si è puntato a definire una procedura di certificazione gestibile con uno sforzo ragionevole sia per chi organizza gli eventi che per l'organismo di certificazione (Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima).

Non sono qui elencate singolarmente tutte le fattispecie che sono regolamentate da norme e leggi statali o provinciali, la cui osservanza è un requisito fondamentale per ogni evento, non solo per quelli certificati secondo gli standard di un GreenEvent.

Le misure previste per la certificazione Green Event sono in linea con la strategia climatica a lungo termine del governo provinciale dell'Alto Adige, che si è posto l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ fino a raggiungere la neutralità climatica entro il 2040. Inoltre, sono qui incluse le misure obbligatorie dei nuovi criteri ambientali minimi (CAM) per gli eventi, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2022. Organizzando un evento come GreenEvent, si attira l'attenzione del pubblico e dei media sugli aspetti della sostenibilità, il che dovrebbe ricompensare i soggetti organizzatori per gli sforzi supplementari richiesti per la certificazione.

Rispetto al precedente schema di certificazione, l'attuale catalogo di misure riduce il numero complessivo delle misure di mitigazione applicabili, adattandole allo stato attuale delle conoscenze degli effetti che l'organizzazione degli eventi ha sull'ambiente. Nel contempo viene richiesta l'applicazione di un maggior numero di misure come requisito obbligatorio per poter certificare gli eventi, snellendo complessivamente il processo di certificazione.

La nuova lista delle misure obbligatorie (prerequisito per l'ammissione alla richiesta di certificazione) ha come obiettivo di ottenere elevati standard di sostenibilità ecologica. Per agevolare una **transizione graduale** al nuovo schema di certificazione e consentire agli organizzatori di pianificare e attuare tutte le misure obbligatorie, per un periodo transitorio è possibile in casi eccezionali e motivati (con supporto di adeguata documentazione) ammettere alla richiesta di certificazione le manifestazioni nelle quali sono applicate il **90% delle misure obbligatorie**.

Entro 3 anni (dal 1° gennaio 2027) tuttavia tutte le manifestazioni che richiederanno la certificazione devono rispettare l'elenco completo delle obbligatorietà

Lo scopo delle presenti linee guida è illustrare nel dettaglio a chi organizza eventi la procedura e le misure da adottare per un GreenEvent, offrendo tutte le informazioni di base.



2. Iter di certificazione

L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima assegna agli eventi il riconoscimento "going GreenEvent" o "GreenEvent" a seconda del grado di attuazione delle misure richieste.

Come si svolge nel dettaglio la procedura di certificazione?

2.1. Evento informativo

Tutte le persone interessate prendono parte a un incontro informativo, in cui viene spiegato a cosa è necessario porre attenzione nell'organizzazione di un GreenEvent e quali sono i criteri di assegnazione del riconoscimento. La partecipazione all'evento informativo è obbligatoria e l'attestato di partecipazione è un prerequisito per avviare la richiesta della certificazione GreenEvent.

Nel corso dell'incontro verranno affrontati in dettaglio gli aspetti ambientali contenuti nelle singole misure (criteri) e chi organizzerà un evento viene invitato a riflettere sulla propria manifestazione: in quali aree ho già realizzato un sistema ben organizzato? Su quali aspetti devo ancora lavorare? Queste riflessioni possono essere elaborate e discusse già durante l'evento informativo; vengono inoltre presentati documenti utili per l'organizzazione dell'evento (linee guida, checklist, ecc.).

2.2. Presentazione della richiesta

Il modulo di richiesta è disponibile sul sito Internet dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima. Sono necessarie due marche da bollo da 16 euro ciascuna, una per la richiesta e una per il rilascio della certificazione. Sul nostro sito web è disponibile il modulo per applicare virtualmente la seconda marca da bollo con il nome di "Imposta di bollo per il rilascio della certificazione". Le marche da bollo originali rimangono in possesso di chi presenta la richiesta, poiché è sufficiente indicare sui moduli il loro numero di identificazione.

La certificazione viene rilasciata per i seguenti tipi di eventi, per ciascuno dei quali è predisposta una differente checklist di misure da adottare:

- Eventi sportivi e manifestazioni culturali indoor
- Conferenze e congressi
- Eventi culinari e gastronomici indoor
- Eventi sportivi presso impianti sportivi
- Eventi sportivi e manifestazioni culturali all'aperto
- Feste, mercati ed eventi culinari e gastronomici all'aperto

Le manifestazioni motoristiche di qualsiasi genere che prevedano la partecipazione di mezzi stradali, aerei o fluviali/lacuali con motori a combustione convenzionale non sono certificabili come GreenEvent o going GreenEvent

Con la domanda, la persona richiedente individua la tipologia di evento appropriata e compila la checklist corrispondente. L'organismo di certificazione verificherà la congruenza tra l'evento e la checklist scelta.



Selezionando il tipo di evento si apre la checklist (ovvero l'insieme delle misure adottabili) con le misure corrispondenti a quel tipo di manifestazione. Tutte le misure obbligatorie devono essere implementate. Inoltre, deve essere possibile realizzare gli aspetti descritti negli altri criteri in modo tale da garantire il 50% (going GreenEvent) o il 75% (GreenEvent) del punteggio massimo raggiungibile.

Per la procedura di certificazione, vedere il capitolo 2.3.

La checklist compilata dalla persona richiedente, insieme alla domanda (con la prima marca da bollo), al modulo "Imposta di bollo per il rilascio della certificazione" (con la seconda marca da bollo) unitamente ai documenti di supporto a prova dell'applicazione delle singole misure viene inviata all'indirizzo e-mail greenevent@provincia.bz.it o all'indirizzo pec. greenevent@pec.prov.bz.it. Dopo la verifica documentale da parte dell'organismo di certificazione, il riconoscimento viene infine concesso e il logo viene reso disponibile per il download.

Attenzione: durante le manifestazioni sono previsti dei controlli da parte di esperti appositamente incaricati di verificare la corretta attuazione delle misure specificate. In caso di discrepanze con la documentazione presentata o se le misure elencate non vengono attuate nella misura richiesta, il riconoscimento verrà successivamente revocato, e al soggetto organizzatore verrà notificata l'esclusione dalla procedura per i due anni successivi. Ciò avviene a discrezione dell'organismo di certificazione e riguarda soprattutto la non applicazione delle misure obbligatorie.

2.3. Certificazione „going GreenEvent“ e „GreenEvent“

La certificazione "going GreenEvent " o "GreenEvent" può essere richiesta anche per serie di eventi ripetuti. Questo è possibile se l'evento ha lo stesso contenuto e viene organizzato più volte nello stesso luogo nell'arco di 12 mesi. Si può trattare, ad esempio, di cicli di letture con autori/autrici o di eventi sportivi ripetuti nel corso di una stagione.

Il riconoscimento "going GreenEvent" viene assegnato agli eventi che prendono parte al programma per la prima volta, soddisfano tutti i requisiti obbligatori e che raggiungono almeno il 50% nella valutazione dell'applicazione delle altre misure previste.

A partire dal secondo anno, gli eventi che soddisfano tutti i requisiti obbligatori e raggiungono almeno il 75 % dell'applicazione delle altre misure previste ottengono il riconoscimento "GreenEvent", mentre se viene raggiunta solo la metà del punteggio massimo ottenibile con l'applicazione delle misure mantengono il riconoscimento "going GreenEvent".

Le misure evidenziate in rosso nella checklist sono obbligatorie e indispensabili per entrambe le certificazioni "GreenEvent" e "going GreenEvent". Le misure facoltative sono contrassegnate con diversi colori cui è assegnata una diversa importanza ecologica: verde scuro, verde chiaro e giallo.



Le misure sono applicabili nei seguenti ambiti, cui vengono attribuiti diversi livelli di importanza:

- Risorse
- Mobilità
- Ristorazione
- Rifiuti
- Energia
- Comunicazione

I punteggi che si possono ottenere per i singoli eventi derivano dal tipo di manifestazione, dal grado di rilevanza ambientale del singolo ambito per quella manifestazione, e dai punteggi attribuiti alle misure applicabili. Alla fine, i singoli punteggi vengono sommati per ottenere una valutazione finale.

Le singole misure sono descritte nel capitolo 3.

La checklist viene compilata autonomamente online dalla persona richiedente. È disponibile sul sito web dell'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima. La checklist è stata volutamente mantenuta snella e in molti casi la persona richiedente deve assumere l'impegno di applicare le misure tramite un'autocertificazione. In caso sorgessero dubbi durante la compilazione o l'elaborazione del modulo, si può contattare l'organismo di certificazione via e-mail (greenevent@provinz.bz.it), che fornirà l'assistenza necessaria.

La checklist, completamente compilata e tutte le attestazioni e i documenti richiesti (ciascuno contrassegnato dalla rispettiva misura applicata con lettera e numero) devono essere inviati insieme ai moduli per la domanda e l'imposta di bollo - se applicabile - per e-mail all'organismo di certificazione (greenevent@provinz.bz.it oppure greenevent@pec.prov.bz.it). L'Ufficio Gestione rifiuti valuta la checklist inviata e, se la ritiene valida, anticipa l'esito per e-mail insieme al link per scaricare il logo e successivamente invia la lettera digitale con la valutazione scritta. Se invece la valutazione dà esito negativo, l'ufficio comunica in quali aree (mobilità, rifiuti...) sono ancora necessari dei miglioramenti, al fine di pervenire a un esito positivo della richiesta.

Importante: la richiesta di certificazione di un evento deve essere presentata all'Ufficio Gestione Rifiuti ALMENO DUE MESI PRIMA dell'inizio dell'evento. La richiesta può essere presentata anche con un anticipo molto maggiore rispetto ai due mesi (non esiste un limite minimo, idealmente può essere anche presentata con un anno di anticipo).

All'ottenimento della certificazione going GreenEvent o GreenEvent è correlato il diritto e l'obbligo di esporre il logo in tutte le occasioni pubbliche promuovendo l'evento in quanto "going GreenEvent" o "GreenEvent".

2.4. Controlli

Durante le manifestazioni sono previsti dei controlli a campione da parte di terzi appositamente incaricati dall'organo di certificazione di verificare la corretta attuazione delle misure specificate. I controlli possono essere effettuati durante o dopo l'evento. In quest'ultimo caso, la verifica sarà solo sulla base dei documenti che non è stato possibile allegare alla richiesta di certificazione (documentazione fotografica, fatture, relazione sulla quantità di rifiuti prodotti, quantificazione del numero di partecipanti all'evento, eventualmente numero di persone che hanno utilizzato i mezzi pubblici, numero di biglietti venduti ...). Su richiesta dell'organismo di certificazione, i documenti dovranno essere inviati agli indirizzi e-mail greenevent@provinz.bz.it o greenevent@pec.prov.bz.it (contrassegnando sempre gli allegati con l'acronimo della misura da applicare).



Se a discrezione dell'ente certificatore si verificano deviazioni dai criteri obbligatori, la certificazione verrà revocata retroattivamente e il soggetto organizzatore sarà escluso dalla procedura per i successivi due anni.

Se la manifestazione non è oggetto di controllo a campione o in caso di esito positivo del controllo, il riconoscimento si riterrà confermato, senza emissione di ulteriore attestazione da parte dell'organismo di certificazione.

2.5. Anni successivi

Controllo a campione con esito positivo: l'anno successivo l'evento potrà essere candidato per il riconoscimento going GreenEvent o GreenEvent a seconda del numero di misure che saranno adottate. Se il secondo anno non si raggiunge il 75% del punteggio massimo, la certificazione potrà essere solo going GreenEvent (concessa al massimo per altri due anni). L'obiettivo, infatti, è che un evento si trasformi da going GreenEvent a GreenEvent nell'arco di un massimo di tre anni. Dopodiché, il soggetto organizzatore dovrà fare il salto di qualità verso il GreenEvent.

Controllo a campione con esito negativo: se dall'ispezione in loco dovesse emergere che le misure facoltative non sono state attuate come previsto, l'anno successivo l'evento potrà essere candidato solo per il riconoscimento going GreenEvent.

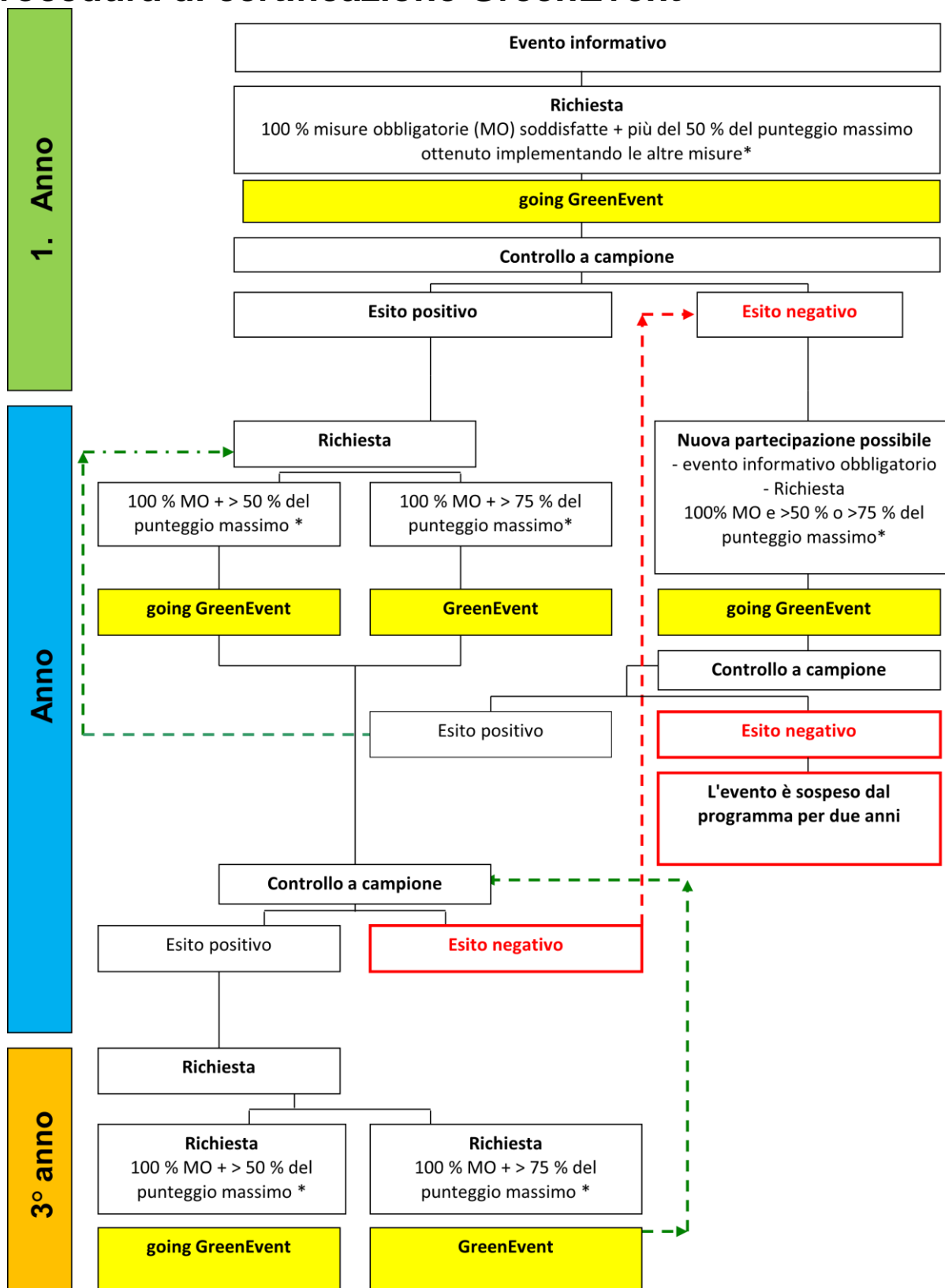
**Vedi dettagli sulla procedura di certificazione e i moduli sul sito internet:
[Green Event - Manifestazioni sostenibili | Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima | Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige](#)**

Il diagramma seguente riassume il processo di certificazione in una panoramica.

L'esito positivo o negativo dei controlli nel diagramma sottostante si riferisce all'applicazione delle misure facoltative: la mancata applicazione delle misure obbligatorie comporta automaticamente il ritiro del marchio GreenEvent e l'esclusione dell'evento dalla certificazione per i due anni successivi, come spiegato sopra.



Procedura di certificazione GreenEvent



* considerando il peso diverso delle misure



3. Catalogo delle misure (checklist)

3.1. Principi generali

Organizzare un GreenEvent significa risparmiare risorse, evitare di produrre rifiuti e agire nel rispetto dell'ambiente, della salute e della società, dalla realizzazione dei prodotti fino al loro consumo. Il primo obiettivo resta comunque quello di evitare la produzione di rifiuti, ad esempio preferendo stoviglie riutilizzabili a quelle monouso.

Anche nei GreenEvent è applicabile il concetto “meno è meglio” nel senso di “contenere” tragitti, consumi, eccessi, rifiuti; si punta su prodotti di stagione, che provengono da coltivazioni biologiche della regione o del commercio equosolidale e sulla prevenzione dei rifiuti anziché sul loro smaltimento.

Uno di questi è la sensibilizzazione di pubblico, ospiti/ partecipanti e personale alla tematica sia attraverso l'attuazione delle misure previste, sia attraverso l'informazione, ad esempio affiggendo in punti ben visibili manifesti con la segnalazione delle misure più importanti che sono state adottate o dei prodotti regionali presenti nei menù, ecc.

3.2. Struttura della Checklist

La checklist, ovvero l'insieme delle misure adottabili, è suddivisa nelle seguenti aree:

- **Risorse**
- **Mobilità**
- **Ristorazione**
- **Rifiuti**
- **Energia**
- **Varie**
- **Comunicazione**

Per ottenere la certificazione “going GreenEvent” o “GreenEvent”, si devono selezionare per ogni area le misure che saranno adottate nell'evento valorizzando con “1” l'apposito campo.

Occorre sottolineare che alcune misure costituiscono lo standard minimo da applicare obbligatoriamente. Le misure della checklist hanno un peso diverso a seconda della loro rilevanza ai fini ambientali. Per orientarsi, è sufficiente tenere presente il colore assegnato a ciascuna di esse:



Meno rilevante



Rilevante



Molto rilevante



Consiglio: cercate di attuare quanti più punti verdi possibili!

In caso di grandi eventi¹ si consiglia di sviluppare un proprio piano delle misure da adottare, affidandosi a consulenze specifiche personalizzate.

Attenzione! La compilazione della checklist implica un impegno nell'attuazione, secondo scienza e coscienza, delle misure dichiarate.

3.3. Risorse

Le risorse naturali comprendono il suolo, l'acqua, l'aria e le materie prime che possiamo estrarre da esse, oltre alla biodiversità. Molti degli oggetti che utilizziamo quotidianamente sono prodotti con risorse naturali limitate. L'obiettivo deve quindi essere quello di utilizzare queste risorse nel modo più parsimonioso possibile.

Misure

NATURA E PAESAGGIO

R1: Evitare scavi e opere di riempimento

L'obiettivo deve essere anche per gli eventi all'aperto quello di limitare al minimo le relative conseguenze sul bilancio naturale e paesaggistico, nonché sul suolo inteso come ambiente naturale. Gli scavi e le opere di riempimento rappresentano un intervento diretto ed evitabile, in particolare per il suolo.

⇒ **La misura è considerata di rilevanza media.**

Chi promuove l'evento garantisce in qualità di richiedente che nella preparazione e durante lo svolgimento dell'evento non verranno effettuati riempimenti né scavi.

R2: Le aree non asfaltate non sono percorse da veicoli pesanti

Il suolo può essere fortemente compattato dalle attrezzature e dai veicoli pesanti che vi transitano sopra, con conseguenze negative per il suolo come mezzo ambientale. La guida sul terreno è un problema particolare per i terreni poco strutturati e umidi. L'obiettivo degli eventi all'aperto deve essere quello di ridurre al minimo l'impatto associato all'ambiente del suolo.

⇒ **La misura è considerata di rilevanza media.**

La persona richiedente assicura che nessuna area non pavimentata sarà percorsa da veicoli pesanti durante l'allestimento e lo smontaggio nel periodo precedente e successivo all'evento.

¹ Per grandi eventi si intendono quelli con oltre 1.000 presenze al giorno.



R3: Nessuna assegnazione di spazi di parcheggio su aree non pavimentate

Se vengono designati spazi di parcheggio su prati e altre aree non pavimentate per i visitatori che arrivano in auto, è da aspettarsi una compressione del terreno lungo i percorsi di guida. Inoltre, possono verificarsi possibili danni da perdite di oli e carburanti.

Se i posti auto disponibili direttamente in loco per l'evento non sono sufficienti, può essere necessario utilizzare parcheggi più distanti, collegati con i mezzi pubblici o raggiungibili con servizi di bus navetta separati.

⇒ **È un requisito essenziale per la certificazione che superfici non asfaltate non siano adibite a parcheggio. Si tratta di una misura obbligatoria.**

Chi promuove l'evento garantisce in qualità di richiedente che non verranno messi a disposizione parcheggi su aree non asfaltate. Se viene organizzato un servizio navetta, si allega il contratto con la compagnia di autobus.

RUMORE / POLVERI SOTTILI

R4: Niente fuochi d'artificio

I fuochi d'artificio tradizionali contribuiscono in modo significativo all'inquinamento da particolato nell'aria e sono quindi potenzialmente pericolosi per la salute. La rigorosa limitazione di tali emissioni viene imposta a molte fonti di emissione (ad esempio, veicoli, impianti di riscaldamento) e viene attuata con un alto dispendio tecnico e finanziario. È ovvio non contrastare questi sforzi in questo contesto.

⇒ **La rinuncia ai fuochi d'artificio è un requisito obbligatorio per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.**

Chi promuove l'evento garantisce in qualità di richiedente che non verranno utilizzati fuochi d'artificio e ne fornisce prova nella comunicazione dell'evento (allegando volantino e/o indirizzo internet).

R5: Limitazione delle emissioni acustiche

Le emissioni sonore generate dagli eventi rappresentano un fastidio per gli animali e per la popolazione (residente) circostante. Questo costituisce un problema soprattutto per gli eventi all'aperto, quando non è sempre possibile evitare l'uso di impianti di amplificazione per esibizioni musicali, ad esempio.

Tali eventi vengono notificati all'ufficio del sindaco competente. In questo contesto, le amministrazioni comunali sono chiamate alla tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico e, ai sensi dell'articolo 12 "Autorizzazione per manifestazioni temporanee" della legge provinciale 5 dicembre 2012, n. 20 (Disposizioni in materia di inquinamento acustico), rilasciano l'autorizzazione allo svolgimento delle manifestazioni, prescrivendo le appropriate misure limitative.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante.**

Si possono presentare differenti fattispecie, cui viene attribuito un diverso peso nella valutazione:

- Non si utilizzano impianti di amplificazione acustica.
- L'ufficio del sindaco rinuncia a rilasciare l'autorizzazione ai sensi dell'art. 12, attestando quindi solo impatti minimi.
- Esistono disposizioni dall'ufficio del sindaco che garantiscono la necessaria limitazione delle emissioni acustiche.



Chi organizza l'evento garantisce in qualità di richiedente che non verranno utilizzati sistemi di amplificazione sonora o documenta l'autorizzazione dell'evento rilasciata dall'ufficio del Sindaco.

LUCE

R6: Limitazione delle emissioni luminose

L'inquinamento luminoso è riconosciuto come un problema nella protezione della natura e nella tutela dell'ambiente. La riduzione delle aree illuminate solo dalle stelle durante la notte ha molteplici conseguenze. Le piante vengono influenzate nel loro ciclo di crescita da un ambiente illuminato artificialmente, le sorgenti luminose bianche diffuse con un alto contenuto di blu nello spettro rappresentano un problema significativo per la navigazione o l'orientamento degli insetti notturni e degli uccelli migratori. Gli effetti dell'illuminazione artificiale notturna sugli insetti, in particolare, sono ben documentati.

Le emissioni possono essere limitate attraverso la progettazione delle sorgenti luminose e le conseguenze ad esse correlate possono essere ridotte, ad esempio, attraverso la scelta del colore della luce. Di conseguenza, è cruciale in questi casi la predisposizione di un progetto di illuminazione mirato a questo scopo.

⇒ ***La misura è considerata di rilevanza media.***

Si possono presentare differenti fattispecie, cui viene attribuito un diverso peso nella valutazione (nel rispetto delle normative vigenti sull'inquinamento luminoso):

- Rinuncia a fonti luminose alte e intensità luminose elevate.
- Nei casi in cui la luce abbia un effetto scenografico o sia la componente principale dell'evento, è presente un progetto illuminotecnico che, tramite tecnologia e intensità utilizzate, riduce al minimo l'impatto (colore della luce Amber Light e direzionamento della luce focalizzato).

Chi organizza l'evento garantisce in qualità di richiedente che non verranno utilizzate fonti luminose alte e intensità luminose elevate (ad es. i riflettori) oppure presenta un apposito progetto illuminotecnico.

ACQUA / ACQUE REFLUE

R7: Disponibilità di servizi igienici in numero adeguato agli standard minimi

La specifica della capacità dei servizi igienici è parte integrante dell'autorizzazione edilizia e di esercizio per strutture fisse destinate ad ospitare eventi pubblici. Tuttavia, per gli eventi che si svolgono al di fuori di tali strutture, soprattutto all'aperto, non esistono sempre chiari requisiti in materia e quindi non sono sempre inclusi nell'autorizzazione dell'evento.

Le specifiche tipiche per le strutture fisse sono da una a due toilette ogni 100 posti a sedere per i visitatori (ad es. § 12 del Regolamento sugli impianti per eventi del Baden-Württemberg, norma EN 16194:2012: Bagni mobili non collegati alla rete fognaria - Requisiti per i prodotti ed i servizi necessari per l'utilizzo di bagni mobili e relativi prodotti sanitari), che vengono utilizzate come riferimento anche per gli eventi all'aperto. Offrire un maggior numero di servizi igienici in modo più diffuso consente di raggiungere meglio e in modo più completo gli obiettivi previsti; pertanto, è richiesta una dotazione di oltre due servizi igienici ogni 100 visitatori.

⇒ ***La misura è considerata altamente rilevante.***

Il soggetto organizzatore dell'evento presenta un contratto per la fornitura di un numero adeguato di servizi igienici, correlato a una dichiarazione sul numero massimo di visitatori previsti giornalmente. L'ideale sarebbe fare riferimento ai dati di affluenza precedenti per questi eventi.



R8: Collegamento dei servizi igienici mobili alla rete fognaria

Le classiche cabine mobili singole sono progettate come bagni chimici. Con l'uso di additivi chimici si mira a bloccare immediatamente i processi biologici che portano principalmente alla formazione di odori. Tuttavia, questi agenti per la soppressione dei processi biologici possono essere problematici per gli impianti di depurazione delle acque reflue comunali, poiché è proprio sui processi biologici che si basa il trattamento delle acque reflue. Sebbene il contenuto delle toilette chimiche venga accettato negli impianti di depurazione, è opportuno prendere particolari precauzioni nell'aggiungerli ai reflui in punti precisi del processo di trattamento.

Pertanto, se è necessario mettere a disposizione una capacità sufficiente attraverso i servizi igienici mobili, ha senso passare ad alternative che consentano di collegare i servizi igienici direttamente alla rete fognaria. Questo vale per i classici container per servizi igienici, ma è possibile anche per le cabine individuali. In caso di dubbio questo scarico diretto nella rete fognaria richiede l'autorizzazione dell'ufficio del sindaco o dell'impianto di depurazione

⇒ **Il collegamento dei servizi igienici mobili alla rete fognaria è un requisito obbligatorio per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.10).**

Il soggetto organizzatore dell'evento deve presentare come prova l'autorizzazione dell'amministrazione comunale, nonché il contratto di noleggio dei servizi igienici, oppure garantisce che non è necessario fornire ulteriori servizi igienici.

R9: Utilizzo esclusivo di carta per l'igiene prodotta con carta riciclata

La carta per l'igiene (come la carta igienica o gli asciugamani di carta) può essere prodotta in modo più ecologico e sostenibile ricorrendo alla carta riciclata quale materia prima. È piuttosto frequente la realizzazione di prodotti in carta per l'igiene con carta da macero non idonea alla tradizionale produzione cartacea. Questi materiali sono non sbiancati e disponibili sul mercato senza restrizioni o costi aggiuntivi.

⇒ **L'uso esclusivo di carta per l'igiene non sbiancata da fibre cellulosiche riciclate al 100% (con marchio Ecolabel UE, ad esempio "Der Blaue Engel") è un requisito obbligatorio per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.14).**



Questo requisito si applica a tutti i servizi igienici presso le sedi degli eventi e ai servizi igienici mobili a disposizione di personale e utenti degli eventi in numero commisurato all'affluenza prevista, e quindi può essere gestito direttamente da chi organizza l'evento. A riprova dell'applicazione della misura devono essere fornite le prove d'acquisto.



R10: I detergenti sono completamente biodegradabili

L'uso di detergenti ha grande importanza in questi eventi. È quindi opportuno ricorrere a prodotti che siano completamente e facilmente biodegradabili e con idoneo certificato.

⇒ ***I detergenti utilizzati devono essere completamente biodegradabili, come previsto anche dai CAM (4.1.15). Si tratta di una misura obbligatoria.***

Chi organizza l'evento deve presentare le prove di acquisto o gli accordi contrattuali con gli espositori.

R11: Se si generano acque reflue, queste vengono tutte convogliate nel sistema di fognatura pubblica.

Tutte le acque reflue provenienti da strutture e attrezzature, come in particolare lavastoviglie o lavelli, vengono convogliate nel sistema fognario. Di norma, l'allacciamento alla rete fognaria dovrebbe essere una condizione della licenza per l'evento e quindi uno standard.

⇒ ***Se si generano acque reflue da smaltire, la loro consegna alla rete fognaria è un requisito obbligatorio per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.10).***

Nel caso di eventi all'aperto, chi organizza l'evento deve presentare come prova l'autorizzazione all'evento rilasciata dall'autorità locale. In alternativa, assicura la gestione adeguata delle acque reflue oppure dichiara che non si generano acque reflue di tale tipo da smaltire.

R12: Formazione del personale per limitare il consumo d'acqua e la quantità di acque reflue

A questo tipo di eventi è associato un maggiore consumo d'acqua e quindi anche una maggiore quantità di acque reflue; pertanto, è utile fornire una breve e mirata formazione al personale impiegato, che indichi le possibilità di ridurre il consumo d'acqua specifico.

⇒ ***La misura è considerata di rilevanza media.***

Chi organizza l'evento, in qualità di richiedente presenta le istruzioni scritte per il personale o un invito corrispondente alla formazione del personale e garantisce che la formazione abbia coinvolto ogni partecipante.

ATTREZZATURA

R13: Tutti gli oggetti e le attrezzature mobili possono essere riutilizzati come tali.

In tutti i tipi di eventi sono necessari arredi come tavoli e sedie, ma anche palchi, banconi o strutture tipo casette. Per limitare l'uso specifico delle risorse, queste strutture devono essere progettate per consentirne un uso ripetuto.

⇒ ***L'utilizzo di beni durevoli è una prassi comune e un requisito obbligatorio per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.6).***

Chi organizza l'evento assicura, in qualità di richiedente, che tutti gli oggetti e le strutture mobili possano essere riutilizzati come tali. Appositi accordi scritti saranno presentati ai singoli espositori.



R14: Manifesti, volantini e materiali informativi sono ridotti al minimo e stampati esclusivamente su carta riciclata.

La produzione di carta e prodotti cartacei comporta un impatto ambientale relativamente elevato. Allo stesso tempo, è possibile raggiungere un vasto pubblico attraverso Internet. La promozione degli eventi attraverso questi canali è essenziale, consentendo così di adeguare il tipo e la portata della comunicazione tradizionale. È sempre necessario verificare in che misura e con quali esiti siano ancora necessari manifesti, volantini e materiali informativi.

L'impatto ambientale specifico nella produzione dei prodotti cartacei può essere ridotto utilizzando carta riciclata come materia prima. Tutti questi prodotti possono essere realizzati senza compromessi sulla qualità utilizzando esclusivamente carta riciclata al 100%.

⇒ **L'uso di carta riciclata è una prassi comune e un requisito obbligatorio per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.4).**

Come prova, la persona richiedente presenta il contratto o la fattura emessa dalla tipografia o dalla copisteria incaricata.

PRODOTTI

R15: I prodotti destinati alla vendita (come l'artigianato, gli alimenti) sono preferibilmente prodotti in regione, e sono etichettati di conseguenza.

I prodotti regionali hanno percorsi di trasporto più brevi e quindi emissioni di CO₂ inferiori. Anche altri effetti negativi derivanti dal trasporto vengono evitati (ad esempio, l'inquinamento da particolato fine, il rumore). Inoltre, l'acquisto di prodotti regionali sostiene la creazione di valore regionale e garantisce elevati standard ambientali durante la produzione.

"Regionale" significa che almeno il 75% delle materie prime proviene dalla regione, se disponibile nella regione (entro una distanza di ca. 150 km). Inoltre, le materie prime o il prodotto grezzo devono essere stati trasformati in prodotto finito nella regione stessa. Un esempio di prodotto regionale in Alto Adige è l'artigianato realizzato con materiali locali. I prodotti regionali devono essere contrassegnati con un'indicazione sull'origine delle materie prime e sul luogo di produzione.

Per gli alimenti esiste un marchio di qualità ([Prodotti alimentari con il Marchio di Qualità Alto Adige \(qualita-altoadige.com\)](http://qualita-altoadige.com)), che può essere utilizzato per questo scopo.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante. (Criterio premiante secondo i CAM 4.2.8)**

La persona richiedente assicura che tutti i prodotti secondo gli standard sopra menzionati, siano preferibilmente di origine regionale e che siano chiaramente contrassegnati di conseguenza. Se necessario, la persona richiedente stipula accordi vincolanti con gli operatori degli stand e li allega alla domanda.



3.4. **Mobilità**

Come indicato nell'attuale piano clima Alto Adige (2040), il traffico passeggeri rappresenta circa i 2/3 delle emissioni di gas serra (THG) del settore dei trasporti, influenzando significativamente il bilancio climatico. Data la grande importanza del settore turistico, il trasporto passeggeri non è responsabile solo del traffico regolare dei pendolari e del trasporto privato e d'affari non regolare, ma anche della mobilità degli ospiti durante il viaggio da e verso la destinazione e sul luogo di soggiorno. Il piano climatico prevede una riduzione del traffico veicolare individuale motorizzato (MIV) del 26%.

Oltre agli impatti negativi sul clima è necessario considerare anche i livelli di rumore e inquinamento derivanti dalla mobilità, così come gli effetti derivanti dall'infrastruttura stradale (energia grigia) e dal suo utilizzo, che influenzano il paesaggio e frammentano gli habitat di flora e fauna, così come le aree ricreative. Nonostante l'espansione massiccia dell'infrastruttura stradale, le città e le destinazioni turistiche sono sempre meno in grado di gestire l'aumento del traffico veicolare.

Anche chi organizza eventi è sempre più tenuto a garantire un buon accesso ai luoghi degli eventi indipendentemente dal traffico veicolare individuale motorizzato (MIV) e ad offrire alternative per gli spostamenti dei turisti. Il tema della mobilità riveste quindi grande importanza nella valutazione come GreenEvent.

Misure

M1 Il luogo dell'evento è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (treno, autobus, funivia/cabinovia)

Il luogo dell'evento deve essere facilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico (treno, autobus, funivia/cabinovia). Ciò significa che la fermata più vicina deve essere servita almeno due volte all'ora in entrambe le direzioni durante il periodo dell'evento e si trova a una distanza massima di 500 metri.

Molti degli eventi si svolgono in aree urbane dove è garantito un buon collegamento alla rete di trasporto pubblico con un'elevata frequenza. Se ciò non è il caso, il soggetto organizzatore dell'evento, specialmente per eventi di grandi dimensioni, dovrà impegnarsi per ottenere capacità di trasporto più elevate e/o una maggiore frequenza di servizio, garantendolo contrattualmente. Se ciò non è possibile (o non è sufficiente), l'organizzatore istituirà un servizio di navetta tra il luogo dell'evento e le fermate del trasporto pubblico ben collegate e frequentate che soddisfano i requisiti sopra menzionati, per l'intera durata dell'evento. Il servizio navetta può essere supportato da un contributo della Provincia, a determinate condizioni ([Piano provinciale mobilità 2018](#), § 3.2.2 Previsione di servizi integrativi occasionali in concomitanza con eventi di grande risonanza, Art. 2 comma 3 lettera D). Ulteriori informazioni su questa e altre opzioni possono essere richieste all'ufficio competente: trasporto.persone@provincia.bz.it.

⇒ **Una buona accessibilità del luogo dell'evento con i mezzi di trasporto pubblici e/o i servizi navetta è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.12).**

La persona richiedente individua le fermate dei mezzi pubblici nel raggio di circa 500 metri dal luogo dell'evento, indicando il numero della linea. Se queste non sono disponibili o non offrono capacità di trasporto sufficiente, è necessario produrre documentazione dei contratti con le compagnie di autobus che forniscono il servizio di bus navetta.

M2 La raggiungibilità dell'evento con i mezzi pubblici è parte integrante della comunicazione dell'evento

Per agevolare il più possibile le persone interessate a organizzare il proprio viaggio con i mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi, vengono loro fornite già in fase di promozione dell'evento informazioni



riguardanti le opzioni per una mobilità sostenibile. In tal senso è molto utile la homepage, ma è opportuno anche riportare le informazioni su volantini pubblicitari, manifesti, ecc.

Prima dell'evento vengono fornite informazioni sugli orari degli autobus e dei treni, sulla rete di piste ciclabili o su altre opzioni per una mobilità sostenibile (sul sito, nell'invito, tramite e-mail o al telefono/a voce). Vengono forniti i link per consultare gli orari del trasporto pubblico. Queste informazioni sono in genere facilmente reperibili, tuttavia, poiché una parte significativa degli ospiti di solito ha una limitata familiarità con i trasporti pubblici, è importante fornire le informazioni anche a chi non è abituato a servirsi dei mezzi pubblici.

⇒ **La promozione di una mobilità sostenibile per raggiungere l'evento è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.12).**

La persona richiedente fornisce il link alla homepage o allega alla richiesta di certificazione volantini, manifesti, ecc. da cui è possibile evincere queste informazioni.

M3: Il biglietto per l'evento dà diritto a viaggiare gratuitamente con i mezzi di trasporto pubblici locali

Se l'acquisto di un biglietto per un evento include il viaggio dalle zone circostanti tramite trasporto pubblico, i creano importanti incentivi per l'utilizzo effettivo di questo servizio, invitando le persone a sfruttare tutti i servizi compresi nel costo. Gli accordi tra compagnie ferroviarie e di autobus o le associazioni di trasporto e chi organizza l'evento saranno possibili solo in caso di manifestazioni con grande afflusso e condizioni favorevoli per i fornitori di servizi di trasporto. Molte manifestazioni sono inoltre gratuite.

La certificazione GreenEvent premia non solo la stipula del contratto, ma anche gli sforzi compiuti per realizzarlo. La quota di spese per l'uso del trasporto pubblico non dovrebbe superare il 25% del prezzo del biglietto. In questo modo, soprattutto i piccoli eventi non vengono penalizzati. Le manifestazioni gratuite, quindi non collegate a un biglietto d'ingresso, sono escluse dall'obbligo.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante.**

La persona richiedente deve fornire la prova di un riscontro da parte del fornitore di servizi di trasporto o dell'associazione di trasporto in risposta a una richiesta scritta presentata in tempo utile. La prova dell'applicazione della misura viene fornita sotto forma di stipula di un contratto o di prova del feedback negativo da parte del fornitore di servizi di trasporto. Se necessario, indicare il riferimento alla homepage dell'evento, da cui emerga la gratuità dello stesso.

M4: Gli alloggi riservati si trovano nelle immediate vicinanze del luogo dell'evento e sono ben collegati con la rete di trasporto pubblico

Viene riservato un contingente di stanze che si trovano nelle vicinanze della sede dell'evento o che sono ben collegati con i mezzi pubblici. Questi alloggi sono riservati a relatori/relatrici, ensemble musicali o teatrali, artisti/artiste... per i quali il pernottamento gratuito è stato concordato come parte del contratto o dell'onorario.

⇒ **La misura è considerata meno rilevante.**

La persona richiedente allega i contratti stipulati o, in alternativa, assicura che non saranno stipulati contratti con relatori/relatrici ecc. durante l'evento.



M5: Sul luogo dell'evento è disponibile un numero sufficiente di posteggi per le biciclette

Il potenziamento della mobilità ciclistica svolge un ruolo importante nella promozione di una mobilità sostenibile e rispettosa del clima. Il luogo dell'evento dovrebbe essere quanto più possibile accessibile e raggiungibile in bicicletta. Gli spostamenti in bicicletta sono facilitati dalla disponibilità di un numero sufficiente di parcheggi sicuri presso la destinazione, dove assicurare le biciclette con i lucchetti. Non sempre questi parcheggi sono disponibili in numero sufficiente presso il luogo dell'evento e nelle vicinanze immediate, in tal caso occorre prevedere aree separate per le biciclette.

Presso il luogo dell'evento devono essere disponibili spazi di parcheggio per biciclette pari almeno al 10% del numero stimato di partecipanti giornalieri. Questo è un numero che anche l'ADFC (Club tedesco delle biciclette) indica come ragionevole. Se questi parcheggi non sono disponibili in numero sufficiente, sarà necessario predisporre di aggiuntivi attraverso l'installazione di elementi mobili.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante.**

La persona richiedente deve indicare il numero previsto di partecipanti (al giorno) e specificare come verrà garantita una capacità di parcheggio sufficiente, tramite l'elenco dei parcheggi per biciclette nelle vicinanze e la fornitura di elementi mobili.

M6: La raggiungibilità dell'evento con la bicicletta è parte integrante della comunicazione dell'evento

Per agevolare il più possibile le persone interessate a raggiungere l'evento con i mezzi pubblici, in bicicletta o a piedi, vengono loro fornite già in fase di promozione dell'evento informazioni riguardanti le opzioni per raggiungere l'evento in bicicletta. Prima dell'evento verranno fornite tramite volantini, sito web, inviti le informazioni sull'accessibilità attraverso la rete ciclabile locale e regionale, nonché sui relativi parcheggi.

⇒ **La misura è considerata meno rilevante.**

La persona richiedente fornisce il link alla homepage o allega alla richiesta di certificazione volantini, manifesti, ecc. da cui è possibile evincere queste informazioni.

M7: Non sono previsti parcheggi appositamente dedicati e gratuiti sul luogo dell'evento.

Oltre ai sistemi di incentivazione sopra menzionati, è di fondamentale importanza la spinta motivazionale: bisognerebbe rendere poco attraente l'idea di arrivare in auto. Ciò si ottiene evitando di designare appositamente aree adibite a parcheggi gratuiti nella sede dell'evento. Tuttavia, se la sede dell'evento si trova in un'area con ampie capacità di parcheggio libero, non è necessario ridurle, ad esempio chiudendo i parcheggi.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante.**

La persona richiedente dimostra, attraverso il riferimento alle pagine dell'evento su internet o sui canali di social media o anche attraverso volantini, che non viene pubblicizzata la disponibilità di parcheggi gratuiti.

M8: Sono previsti parcheggi a pagamento, in numero limitato, da prenotare in anticipo.

Per diverse ragioni, non è sempre possibile evitare di viaggiare in auto. È quindi necessario offrire un numero minimo di posti auto in loco. Tuttavia, questi devono essere principalmente messi a disposizione delle persone con mobilità limitata, prevedendo per tutte le altre persone una quota di parcheggi su base proporzionale (rispetto all'affluenza stimata). È importante che questi parcheggi debbano essere prenotati in anticipo e siano soggetti a tariffe di parcheggio.



Il messaggio che le capacità di parcheggio disponibili sono gestite e che vi si può accedere solo con una prenotazione anticipata è importante in termini di impatto esterno. Il giorno dell'evento, questo eviterà il traffico di ricerca di un posto libero e la relativa congestione nelle vicinanze del luogo dell'evento.

⇒ ***La misura è considerata altamente rilevante.***

La persona richiedente dimostra, attraverso il riferimento alle pagine dell'evento su Internet o sui canali dei social media o anche attraverso volantini, che si fa riferimento alle limitate capacità di parcheggio e all'obbligo di prenotazione anticipata.

M9: Il personale viene invitato a essere d'esempio per la mobilità sostenibile

È importante che anche chi collabora all'evento sia a conoscenza dei principi alla base dell'organizzazione di un GreenEvent e sia consapevole di essere un esempio per ospiti, partecipanti e pubblico. In fase di formazione deve quindi essere posto l'accento sull'invito a raggiungere la sede dell'evento a piedi o utilizzando mezzi di trasporto ecosostenibili.

⇒ ***L'invito al personale a svolgere una funzione esemplare riguardo all'arrivo e alla partenza è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.***

La persona richiedente assicura di aver istruito il personale ad essere d'esempio, allegando la documentazione pertinente (avviso scritto).

M10: Si chiede espressamente di utilizzare mezzi di trasporto ecosostenibili per raggiungere l'evento

Sia sulla homepage sia sull'invito si esortano le persone a privilegiare, per il viaggio, mezzi di trasporto ecosostenibili.

⇒ ***L'invito a viaggiare utilizzando mezzi di trasporto ecosostenibili è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.***

La persona richiedente deve dimostrare, facendo riferimento a pagine dell'evento su Internet o su canali di social media o con volantini, che è richiesto un viaggio ecologico.

M11: Rinuncia ai voli in elicottero, ad esempio per le riprese aeree

Le riprese aeree delle manifestazioni sono realizzate tradizionalmente tramite elicotteri. Ciò comporta un notevole consumo energetico, ma anche emissioni sonore. Grazie alle moderne tecnologie, e alla possibilità di utilizzare i droni non è più indispensabile impiegare gli elicotteri per le riprese aeree. Le riprese televisive effettuate da elicotteri che si alzano in volo per motivi di sicurezza o di emergenza durante l'evento (ad esempio, da parte della polizia o dei soccorsi) sono consentite. I voli organizzati esclusivamente per le riprese video o per il trasporto di persone in occasione della manifestazione non sono ammessi per la certificazione dell'evento.

⇒ ***La rinuncia ai voli in elicottero è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.***

La persona richiedente assicura che durante l'evento non saranno utilizzati elicotteri.



M12: Possibilità di partecipazione online a conferenze e congressi

Un evento ibrido rappresenta una sfida per chi lo organizza. Tuttavia, questa la possibilità può essere significativa nell'aumentarne l'attrattività per chi viene da lontano, consentendo di evitare gli spostamenti.

⇒ **La misura è considerata di rilevanza media.**

La persona richiedente allega link alla homepage dell'evento, con le condizioni di registrazione.

3.5. Ristorazione

Stagionale, regionale, bio ed equo: queste sono alcune delle parole chiave per una ristorazione sostenibile. Altre importanti misure sono ridurre i piatti di carne ed evitare il più possibile di produrre rifiuti. Sono da preferire, ad esempio, le stoviglie riutilizzabili al posto di quelle usa e getta. Scegliere frutta e verdura di stagione e di provenienza regionale non riduce solo le emissioni di CO₂ derivanti, oltre che dal trasporto, anche dal riscaldamento delle serre e dall'utilizzo prolungato di impianti di refrigerazione, ma contrasta anche altre conseguenze negative del traffico, come l'inquinamento acustico e da polveri sottili. La produzione agricola è associata a impatti ambientali significativi, che possono essere ridotti con l'agricoltura biologica, ad esempio evitando l'uso di fertilizzanti chimici e pesticidi. Il metodo di produzione agricola e la prevenzione degli sprechi alimentari sono quindi importanti.

I rifiuti da imballaggio rappresentano una percentuale significativa dei rifiuti prodotti. Di conseguenza, è necessario trovare soluzioni a riutilizzo per la somministrazione di cibi e bevande, ove possibile.

Misure

V1: Le bevande fredde vengono fornite esclusivamente in contenitori a rendere.

Attualmente, le bevande tradizionali vengono commercializzate in bottiglie a rendere di tutte le dimensioni, il che consente, in occasione di piccoli eventi, di fare a meno di bicchieri o tazze. In occasione di eventi più grossi, se è necessario disporre di contenitori di maggior volume per la mescita, oltre alle bottiglie a rendere sono disponibili i fusti, come soluzione per il riutilizzo. Questo vale sia per la birra che per il vino, forniti in contenitori di diverse dimensioni.

Nelle manifestazioni certificate come GreenEvent è indicato l'utilizzo di bevande in contenitori riutilizzabili, se disponibili. Questo obbligo non si applica a tutti gli altri tipi di bevande come ad esempio champagne, prosecco, vino spumante o vino in bottiglia.

⇒ **L'uso esclusivo di contenitori a rendere per le classiche bevande fredde è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.18).**

La persona richiedente fornisce prova attraverso la presentazione di contratti con i fornitori di bevande o, per eventi più piccoli, successivamente attraverso fatture o ricevute.

V2: I prodotti utilizzati nella ristorazione provengono dalla regione

L'uso di prodotti regionali non solo garantisce percorsi di trasporto più brevi, ma di norma significa anche l'eliminazione dei trasporti particolarmente dannosi per l'ambiente tramite aereo, la riduzione della necessità di coltivare frutta e verdura in serra e l'eliminazione delle merci provenienti da magazzini per la maturazione o da celle frigorifere.

Esiste un marchio di qualità Alto Adige, che contraddistingue un numero sempre maggiore di alimenti prodotti interamente in Alto Adige o prodotti da materie prime di origine prevalentemente altoatesina. Attualmente questi prodotti sono: pane e prodotti da forno, piccoli frutti, verdura e patate, prodotti da frutto, grappa, spezie ed erbe aromatiche, uova di gallina ovaiole allevate all'aperto, latte e latticini,



miele, carne, birra e vino. I prodotti sono contrassegnati dal marchio “Qualität Südtirol” o, nel caso del vino, dalla DOC “SüdtirolWein” [Servizio | CIVIS, la nuova Rete Civica dell’Alto Adige: Marchio di qualità Alto Adige.](#)

Inoltre, altri marchi come “PurSüdtirol”, “Gallo Rosso” e altri confermano l'origine regionale degli alimenti, così come i prodotti provenienti dagli agricoltori.

Nella certificazione GreenEvent viene premiata l'origine regionale dei prodotti commercializzati. L'origine regionale non può tuttavia sempre essere garantita completamente a causa delle condizioni climatiche regionali e delle filiere alimentari caratteristiche in una determinata regione, né è sempre opportuna. Pertanto, viene premiata in misura diversa se vengono impiegati

- esclusivamente
- prevalentemente

prodotti regionali con i marchi sopra riportati. Con "prevalentemente" ci si riferisce alla quantità, al peso o al valore commerciale. Nel caso specifico, si intende più verosimilmente il riferimento al peso e si richiede una stima approssimativa da parte della persona richiedente.

La persona richiedente assicura che gli alimenti in vendita durante l'evento sono esclusivamente o almeno prevalentemente di origine regionale.

V3: Gli alimenti utilizzati nella ristorazione sono biologici e provenienti dal commercio equo-solidale

La produzione di alimenti biologici comporta un minore impatto ambientale rispetto alle coltivazioni convenzionali: questo tipo di coltivazione richiede meno energia, produce meno emissioni di CO₂ e rispetta il suolo e le falde acquifere. I relativi prodotti sono certificati da associazioni di coltivatori e allevatori (come, per esempio, il Bioland) o sono soggetti a un regolamento dell'UE, secondo il quale almeno il 75% delle materie prime deve provenire da agricoltura biologica e devono avere un proprio marchio.

Al giorno d'oggi sono disponibili standard biologici certificati per quasi tutti i prodotti agricoli o alimentari. Questo vale anche per prodotti come caffè, tè, cacao, zucchero e banane, che sono commercializzati in modo equo e supportano le strutture agricole a conduzione familiare.

Tutti gli alimenti commercializzati con vendita diretta provengono da agricoltura biologica certificata e con marchi riconosciuti.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante.**

La persona richiedente assicura che tutti gli alimenti in vendita durante l'evento provengano da agricoltura biologica e, se del caso, da commercio equo e solidale. Nel caso di eventi che coinvolgono più stand, documenta la stipula dei contratti corrispondenti con i gestori degli stand.

V4: Al posto di porzioni monodose (per ketchup, senape, maionese) si utilizzano confezioni grandi oppure dispenser

Le porzioni monodose producono una grande quantità di rifiuti non riciclabili e possono essere facilmente evitate offrendo in alternativa maxi-confezioni da cui il personale può ricavare porzioni più piccole (per es. senape o ketchup), o contenitori che vengono messi direttamente in tavola (per es. zuccheriere, latte).

⇒ **La rinuncia alle confezioni monodose è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria, prescritta anche dai CAM (4.1.18).**

La persona richiedente assicura che si rinuncia alle confezioni monodose. Se sono coinvolti più stand, ciò viene stabilito contrattualmente e documentato.



V5: Impiego esclusivo di stoviglie e posate riutilizzabili

Durante gli eventi in cui vengono serviti cibi e bevande, di solito vengono utilizzati anche piatti e posate. In passato, ciò significava principalmente l'uso di prodotti monouso in plastica o cartone. Di recente, sul mercato si sono consolidate soluzioni che consentono l'uso esclusivo di stoviglie e posate riutilizzabili. Ciò non significa che sia necessario ripiegare sulle classiche soluzioni in ceramica per la casa e la ristorazione, con le relative difficoltà di gestione.

Oltre ai classici bicchieri riutilizzabili, solitamente in polipropilene (PP) o policarbonato (PC), presenti negli eventi da molti anni, anche le stoviglie riutilizzabili come piatti, ciotole e in questo materiale sono sempre più utilizzate. La maggiore praticità e la migliore sensazione al tatto li rendono più attraenti per l'utente. Si può evitare una grande quantità di rifiuti, il che è importante non solo dal punto di vista ambientale a causa della riduzione dei carichi di smaltimento, ma anche perché la produzione degli articoli monouso e la loro distribuzione comportano pesanti impatti ambientali. La produzione di prodotti più duraturi è più costosa, ma viene compensata molto rapidamente da un'adeguata circolazione, cioè da un uso multiplo. Le soluzioni riutilizzabili significativamente più rispettose dell'ambiente, anche considerando la gestione e il lavaggio. In definitiva, è decisivo il successo sul fronte della produzione di questi materiali.

Lo dimostra anche una guida pratica dell'Associazione tedesca per la protezione dell'ambiente (DUH) e dall'Iniziativa "Mehrweg mach mit e.V." (<https://mehrweg-mach-mit.de/events/mehrweg/>), che fornisce anche molti consigli pratici per la realizzazione di grandi eventi e fa riferimento ad esempi di buone pratiche.

Per gli eventi di grandi dimensioni è ragionevole attuare soluzioni condivise tra i singoli stand. In questo modo, la gestione della distribuzione delle stoviglie pulite, del ritiro di quelle sporche, e soprattutto la pulizia delle stoviglie possono essere organizzate e realizzate in modo più efficiente e conveniente. Anche le lavastoviglie mobili possono essere utilizzate efficientemente in condivisione. In molte regioni sono disponibili fornitori di servizio di noleggio di stoviglie riutilizzabili che le consegnano pulite e le ritirano non lavate dopo l'evento, per inviarle a linee di lavaggio industriali centralizzate e successivamente stoccarle per noleggi futuri.

Nella pratica, anche grandi eventi come l'Okttoberfest di Monaco, la Festa della Chiesa Evangelica Tedesca o i mercatini di Natale (come il mercatino di Natale di Alt-Rixdorf a Berlino) vietano esplicitamente l'uso di stoviglie monouso.

⇒ **Sono ammesse esclusivamente stoviglie e posate riutilizzabili. Questo è un requisito essenziale per la certificazione. È una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.18).**

La persona richiedente assicura che bevande e cibi vengano serviti solo in stoviglie riutilizzabili (bicchieri, tazze, tazzine, piatti, ciotole, posate, ecc.). Nel caso di eventi di grandi dimensioni e di più stand, ciò verrà concordato contrattualmente con gli operatori degli stand e, se necessario, verranno utilizzate congiuntamente soluzioni che prevedano stoviglie riutilizzabili. Questo accordo contrattuale deve essere documentato.

V6: I prodotti di carta sono realizzati con materiale riciclato

I prodotti di carta nel settore della ristorazione possono essere realizzati con carta riciclata. Sono disponibili anche tovaglioli e rotoli da cucina realizzati con carta riciclata al 100%, senza compromessi sulla qualità del prodotto. Ricorrere alla carta riciclata come materia prima per la produzione di questi prodotti consente di renderli nettamente più eco-sostenibili. Si preferiscono i prodotti con il marchio "Der Blaue Engel".

⇒ **L'utilizzo di prodotti in carta nel settore della ristorazione, in particolare rotoli da cucina e tovaglioli in carta riciclata al 100%, è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.14).**



La persona richiedente assicura che vengono utilizzati esclusivamente prodotti di carta realizzati con materiale riciclato al 100% (ad esempio, asciugamani di carta con il marchio "Der Blaue Engel"). Se sono coinvolti più stand, questo sarà stabilito contrattualmente e documentato.

V7: I piatti sono serviti anche in porzioni ridotte

Evitare gli sprechi alimentari è di grande importanza ecologica. Dal punto di vista del cliente, è inoltre importante poter adattare la quantità di cibo alle esigenze e alle richieste del momento. Nel caso dei pasti al piatto, questo è possibile solo se sono offerti in porzioni di diverse dimensioni, anche più piccole, e questo vale in generale per l'intera clientela, indipendentemente dall'età.

⇒ ***I pasti al piatto devono essere offerti in porzioni di dimensioni diverse. Questo è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.18).***

La persona richiedente assicura che i piatti siano generalmente offerti in porzioni di dimensioni diverse. Se sono coinvolti più stand, ciò sarà stabilito contrattualmente e documentato.

V8: Gli alimenti vengono prodotti e forniti in base alla domanda.

I buffet vengono riforniti con il cibo in diversi momenti durante l'evento e in base all'esigenza, anziché in un'unica soluzione. I cibi vengono prodotti in base alla domanda. Quando il cibo prodotto e fornito in base alle esigenze o alla domanda effettiva durante l'evento, la catena del freddo non viene interrotta e gli alimenti possono essere riutilizzati in un'altra occasione. Se i buffet vengono riforniti un po' alla volta, il cibo in eccesso non deve essere smaltito come avanzo, ma può essere riutilizzato, ad esempio donandolo a organizzazioni caritatevoli (vedi V9).

Questa misura non è solo un requisito per evitare gli sprechi alimentari e quindi le conseguenze ambientali che deriverebbero dal loro smaltimento. Tutti gli alimenti che diventano rifiuti devono essere prodotti, lavorati e distribuiti con un impatto ambientale specifico relativamente elevato. L'uso parsimonioso degli alimenti consente di evitare questa sovrapproduzione e porta a significativi benefici ambientali.

⇒ ***La misura è considerata altamente rilevante.***

La persona richiedente assicura che i cibi vengano prodotti e forniti in base alla domanda. Se sono coinvolti più stand, ciò sarà stabilito contrattualmente e documentato.

V9: Le eccedenze di cibo vengono donate ad organizzazioni benefiche o distribuite internamente

Nonostante una pianificazione scrupolosa e una produzione orientata alla domanda, non è mai possibile evitare completamente le eccedenze di cibo alla fine di un evento. Non tutti questi alimenti devono necessariamente essere smaltiti come rifiuti alimentari per motivi igienici. Questo vale in particolare per gli alimenti e le pietanze che non sono già stati serviti e che quindi sono stati a contatto con i clienti. Obiettivo della misura è evitare lo spreco alimentare, quindi il rifiuto.

Per poter continuare a utilizzare queste eccedenze come cibo, è possibile la collaborazione con organizzazioni no-profit come Banco Alimentare, mense per i poveri, Cacciatori di briciole o Foodsharing. È anche possibile la distribuzione delle eccedenze tra gli organizzatori.

⇒ ***La misura è considerata altamente rilevante.***

La persona richiedente deve dimostrare di aver contattato le organizzazioni caritatevoli con sufficiente anticipo rispetto all'evento per consentire la distribuzione e il riutilizzo di pasti e alimenti, se necessario, o deve dare prova di aver distribuito le eccedenze tra i collaboratori.



V10: Vengono offerti piatti vegetariani e/o vegani

L'allevamento di bestiame e la produzione di carne in particolare sono associati a un impatto ambientale significativo. I piatti vegetariani o vegani hanno un'impronta ecologica più ridotta. Una percentuale crescente della popolazione sta modificando il proprio stile alimentare in questa direzione.

È quindi essenziale che in tutti gli eventi siano disponibili adeguate opzioni vegetariane e/o vegane e che siano chiaramente indicate sui menu, ecc. Questo vale per tutte le categorie di prodotti e non solo per i dessert.

⇒ **Per gli eventi deve essere garantita una proposta vegetariana e/o vegana che copra tutte le categorie di prodotti. Questo è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.16).**

La persona richiedente assicura che per l'evento sia garantita un'offerta vegetariana e/o vegana che copra tutte le categorie di prodotti. Se sono coinvolti più stand, ciò sarà stabilito contrattualmente e documentato.

V11: Messa a disposizione di acqua di rubinetto

In Alto Adige l'acqua di rubinetto è buona e di qualità eccellente e non deve subire alcun trattamento, come la clorazione o la filtrazione. È quindi opportuno fornire gratuitamente l'acqua del rubinetto, ad esempio in caraffe, a chi partecipa attivamente agli eventi, specialmente durante gli eventi sportivi.

⇒ **Se l'acqua del rubinetto è disponibile sul luogo dell'evento, questa sarà fornita gratuitamente. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.16).**

La persona richiedente assicura di fornire gratuitamente l'acqua del rubinetto, qualora direttamente disponibile presso il luogo dell'evento.

V12: Le bevande calde vengono erogate tramite thermos

La produzione di caffè in singole porzioni porta a un'elevata produzione di rifiuti. Le capsule di caffè, inoltre, hanno un impatto ecologico maggiore. Esistono alternative che consentono una produzione in grandi quantità e un ridotto impatto ambientale. Anche per la preparazione del tè, dovrebbero essere prodotte grandi quantità di acqua calda da mettere a disposizione tramite thermos.

⇒ **La misura è considerata meno rilevante.**

La persona richiedente si impegna a produrre acqua calda per il tè o il caffè in grandi quantità e a distribuirla attraverso thermos o dichiara di aver preso accordi in tal senso con gli stand.

V13: Frutta e verdura sono di stagione

La conservazione a temperatura controllata di frutta e verdura, la loro produzione fuori stagione in serra o il loro trasporto (soprattutto per via aerea) da altre regioni sono associati a un elevato impatto ambientale, soprattutto in termini di consumo energetico e di carburante.

Fragole a gennaio, arance a luglio? L'offerta di frutta e verdura nei supermercati dà l'impressione che la stagione non abbia importanza. Tuttavia, questa vasta offerta è possibile solo grazie alla coltivazione in serra o ai lunghi percorsi di trasporto, che comportano un consumo energetico molto elevato ed emissioni di CO₂ dannose per il clima. La coltivazione dei pomodori in serra, ad esempio, produce fino a otto volte più emissioni di CO₂ rispetto alla coltivazione all'aperto. Più alto è il consumo di frutta e verdura di stagione, minore è l'impatto ambientale.

L'elenco aggiornato delle stagionalità è sempre disponibile all'indirizzo <https://www.klimaland.bz/>.



- Frutta e verdura sono esclusivamente di stagione
- Frutta e verdura sono prevalentemente di stagione

La persona richiedente assicura di utilizzare esclusivamente o almeno prevalentemente frutta e verdura secondo criteri di stagionalità e lo dimostra attraverso la relativa fatturazione dei fornitori.

3.6. Smaltimento dei rifiuti

Il modo in cui i rifiuti vengono smaltiti è importante da un punto di vista ecologico generale, data la grande quantità di rifiuti spesso generati durante gli eventi. L'obiettivo principale deve essere quello di evitare il più possibile la produzione di rifiuti. Se rimangono rifiuti da smaltire, è importante separarli per tipologia di materiale e consegnarli ad un processo di riciclo di alta qualità che li trasforma in prodotti o li incorpora come materia prima nei processi produttivi, sostituendo l'uso di materie primarie. Ciò comporta significativi benefici ambientali in termini di riduzione degli impatti. I residui non riciclabili vengono smaltiti con il residuo solido urbano diventando fonte di energia attraverso incenerimento.

Le modalità di gestione dei rifiuti sono specificate in dettaglio dalla normativa specifica, che rimane vincolante, a prescindere dai criteri per la certificazione di eventi di seguito riportati.

Misure

A1: I rifiuti alimentari e gli oli/grassi vengono smaltiti separatamente

I rifiuti alimentari, così come gli oli e i grassi prodotti durante le preparazioni, vengono raccolti separatamente e smaltiti in modo separato. Se si tratta di piccole quantità, si può ricorrere al classico bidone per la raccolta dei rifiuti organici, purché i grassi siano solidificati e gli oli siano assorbiti con carta da cucina. Grassi e oli non devono essere smaltiti negli scarichi perché possono causare notevoli problemi ai sistemi di canalizzazione delle acque reflue.

Nel caso di manifestazioni a carattere prevalentemente gastronomico, le grosse quantità di rifiuti debbono essere consegnate a sistemi di smaltimento dedicati, progettati per gestire in modo separato questa specifica tipologia di rifiuto, sfruttandone la natura e la consistenza. Per garantire una raccolta razionale ed efficiente devono essere individuate soluzioni comuni per tutti gli stand e bisogna incaricare le imprese di smaltimento dei rifiuti più adatte.

Nella preparazione dei cibi, si generano soprattutto oli e grassi da smaltire, ma una grande parte dei rifiuti alimentari è costituita dai resti di cibo consumati, che devono essere smaltiti separatamente. È inoltre necessario che ci sia un numero sufficiente di contenitori per i rifiuti nella sala dell'evento, per poter smaltire i tovaglioli.

⇒ **La raccolta differenziata e lo smaltimento di rifiuti alimentari, oli e grassi è un requisito essenziale per la certificazione ed è anche prescritto dai CAM (4.1.19). Si tratta di una misura obbligatoria e, in caso di piccole quantità, si può realizzare utilizzando il classico bidone per la raccolta dei rifiuti organici in piccoli volumi.**

La persona richiedente fornisce prova del corretto smaltimento dei rifiuti organici producendo la fattura per lo smaltimento dei rifiuti. Per eventi di piccole dimensioni o per volumi ridotti di rifiuti, è sufficiente la conferma che tali frazioni di rifiuti sono state smaltite in un contenitore per rifiuti organici.

A2: La raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti

In conformità ai requisiti di legge, sono previsti contenitori sufficienti per personale, ospiti e pubblico, per la raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti. Questi contenitori devono essere chiaramente



etichettati e collocati in un numero sufficiente in punti strategici. Si tratta essenzialmente delle consuete frazioni di rifiuti raccolti separatamente e di contenitori per i rifiuti residui che è inevitabile generare.

L'istituzione di un sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti adeguato all'evento è responsabilità della persona richiedente o dell'ente che organizza. Per gli eventi più grandi, ciò richiede la collaborazione di tutte le persone che lavorano presso gli stand, che verranno preventivamente formate adeguatamente su questa materia dal/dalla responsabile della gestione dei rifiuti (vedi misura A3).

⇒ **In conformità con le disposizioni di legge, la raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.19).**

La persona richiedente si impegna a istituire un sistema di smaltimento dei rifiuti adatto all'evento, che attraverso accordi contrattuali con tutti gli stand consenta la raccolta separata delle singole frazioni di rifiuti di solito raccolte separatamente. È necessario presentare anche il piano di smaltimento dei rifiuti e l'accordo contrattuale con gli stand.

A3: Nomina di personale responsabile della gestione dei rifiuti

Per ottenere la raccolta differenziata delle singole frazioni di rifiuti, sono necessari contenitori correttamente contrassegnati. Il requisito della raccolta differenziata viene rispettato quando nei diversi contenitori sono presenti chiaramente le frazioni di rifiuti corrette: qualora l'utente notasse che nei contenitori per i rifiuti ci fossero contemporaneamente più tipologie di rifiuto (raccolta differenziata applicata in modo non corretto), verrebbe meno la sua disponibilità a contribuire alla raccolta differenziata. Per una raccolta differenziata di successo dei diversi tipi di rifiuti durante gli eventi, è quindi importante incaricare personale in quantità sufficiente per garantire che i contenitori per la raccolta dei rifiuti siano riempiti correttamente. In caso di dubbio, si provvederà a correggere eventuali errori evidenti.

A seconda delle dimensioni dell'evento, una o più persone saranno incaricate di separare e svuotare correttamente i contenitori dei rifiuti. Il personale coinvolto deve essere addestrato alla corretta separazione dei rifiuti. Chi organizza l'evento è responsabile della formazione delle persone incaricate della raccolta differenziata. Nel caso di eventi con più stand, una gestione della raccolta differenziata congiunta per tutti gli stand partecipanti può rappresentare la soluzione ideale. Ciò richiede un accordo con il servizio di smaltimento dei rifiuti sul territorio (ad esempio, le aziende municipalizzate) per l'eventuale fornitura e raccolta dei contenitori.

⇒ **In conformità con i requisiti di legge, la raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.**

La persona richiedente si impegna a nominare la o le persone responsabili della gestione dei rifiuti che garantiscano una corretta separazione e svuotamento dei contenitori dei rifiuti per l'intera durata dell'evento. Questo fa parte del piano di smaltimento dei rifiuti (vedi A2) e deve essere ulteriormente dettagliato in termini di personale.

A4: Utilizzo di contenitori riutilizzabili e di grandi dimensioni

Per i prodotti (merci, alimenti, ecc.) venduti principalmente nei mercati e il loro trasporto, vengono utilizzati principalmente contenitori riutilizzabili e di grandi dimensioni.

⇒ **La misura è considerata di rilevanza media.**

La persona richiedente si impegna a garantire l'attuazione di questa misura per l'evento.



A5: Rinuncia alle tovaglie usa e getta

Le tovaglie monouso in carta o plastica danno origine a una grande quantità di rifiuti. Pertanto, dovrebbero essere preferite le tovaglie riutilizzabili, ad esempio in tessuto. Queste possono anche essere noleggiate: esistono molte offerte in questo ambito, non da ultimo dalle lavanderie. Piuttosto che usare tovaglie monouso, si può rinunciare completamente al tovagliato.

⇒ **La rinuncia all'utilizzo di tovaglie monouso è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.17).**

La persona richiedente si impegna a garantire l'attuazione di questa misura per l'evento. Potrebbe essere necessario prevedere contrattualmente questa misura per tutti gli stand coinvolti.

A6: Pulizia del sito dell'evento

Nonostante tutti gli sforzi da parte di organizzatori e responsabili dell'evento, ci saranno sempre rifiuti prodotti che verranno lasciati sul luogo dell'evento. Questo aspetto è particolarmente rilevante per gli eventi all'aperto, in quanto può comportare un'immediata compromissione di matrici ambientali come il suolo e le acque di superficie, ma anche minacciare la flora e la fauna.

Per questi eventi in particolare, è essenziale che su indicazione degli organizzatori l'area sia percorsa a piedi per raccogliere tutti i rifiuti dispersi. Questo vale non solo per le aree chiaramente adibite all'evento, ma anche per le aree limitrofe. Si applica in particolare agli eventi che si estendono su lunghe distanze e deve coprire l'intero percorso tra la partenza e l'arrivo.

⇒ **La pulizia finale del sito dell'evento è di grande rilevanza ai fini ambientali.**

La persona richiedente si impegna a garantire l'attuazione di questa misura per l'evento. Questo viene documentato attraverso il piano di gestione dei rifiuti dell'evento o attraverso un contratto stipulato con le aziende di pulizia o smaltimento dei rifiuti.

A7: Riuso di badge (congressi), chip e pettorali (competizioni podistiche)

In occasione di conferenze e congressi, ai partecipanti vengono solitamente rilasciati dei badge nominativi. Questi possono essere progettati in modo tale da poter essere attaccati agli abiti e riutilizzati, rimuovendo e sostituendo l'etichetta allegata con il nome e l'istituzione. Si tratta di una soluzione ecologica quando viene chiaramente indicata la possibilità di restituzione e vengono predisposte modalità efficaci per garantire un alto tasso di restituzione.

Nelle competizioni di corsa al di fuori degli impianti sportivi, i partecipanti vengono dotati di chip che registrano tempi e percorso di corsa, ecc. In questo caso, devono essere forniti chip riutilizzabili. Chi organizza l'evento deve assicurarsi che questi chip vengano raccolti al traguardo dopo la lettura e conservati per un successivo riutilizzo. Lo stesso dicasi per i pettorali assegnati ai/concorrenti.

⇒ **La rinuncia alle soluzioni monouso per badge, chip e pettorali per le manifestazioni podistiche è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.**

La persona richiedente si impegna a rinunciare alle soluzioni monouso come descritto e a istruire il personale affinché vengano restituiti quanti più badge/chip possibile. Questo sarà documentato attraverso opportuna istruzione scritta.



3.7. Energia

La fornitura di energia e di acqua potabile, ma anche lo smaltimento delle acque reflue, sono significative dal punto di vista ecologico per la valutazione degli eventi. Non si tratta solo del tipo di energia utilizzata, del modo in cui viene generata o del metodo di approvvigionamento dell'acqua potabile e dello smaltimento delle acque reflue. È anche una questione della loro efficiente utilizzazione o riduzione del consumo o della domanda. Questo richiede personale formato in loco, oltre ad impianti e apparecchiature sottoposti a regolare manutenzione.

Misure

E1: Fornitura di energia da fonti certificate di energia verde

L'energia elettrica può essere acquistata come elettricità verde certificata. In questo modo è possibile influenzare la transizione energetica necessaria per la protezione del clima anche dal lato della domanda. Il modo in cui viene fornita l'energia influenza l'impronta ecologica degli eventi. Il consumo di energia dovrebbe quindi essere coperto al 100% da fonti rinnovabili, documentate dai relativi certificati del fornitore di energia elettrica.

Chi organizza un evento non sempre ha un'influenza diretta sulla questione della fornitura di energia e non sempre è il proprietario o il locatario dello spazio dell'evento. In questi casi, si impegna a compensare attraverso donazioni in denaro investite o messe a disposizione per progetti appropriati. Tradizionalmente, ciò avviene tramite calcolatori di CO₂ e programmi di piantumazione di alberi; tuttavia, questa modalità di compensazione ha conseguenze controverse e l'efficacia dell'intervento non è sufficientemente verificabile. La compensazione dovrebbe quindi assumere la forma di donazioni monetarie a organizzazioni ambientaliste riconosciute, che utilizzeranno questi fondi, tra le altre cose, per programmi o progetti per la transizione energetica.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante.**

La prova è fornita dalla persona richiedente sotto forma di fatturazione dell'energia elettrica o di una corrispondente ricevuta di donazione, il cui importo è stato calcolato in base a una stima approssimativa delle emissioni di CO₂

E2: Gas, legna e carbone non vengono utilizzati come combustibili per cucinare.

Il gas naturale, la legna o il carbone (di legna) sono tradizionalmente utilizzati come fonti di energia, soprattutto in occasione di eventi in cui vengono serviti cibi caldi all'aperto. Questo non solo contribuisce all'inquinamento dell'aria circostante, ma ha anche un impatto negativo sul clima. Oggi sono disponibili ottime alternative basate sull'elettricità per cucinare o grigliare.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante.**

Viene quindi valutato in misura diversa se:

- Per cucinare viene utilizzata solo elettricità verde (100% certificata verde)
- Per cucinare si utilizzano legna ed elettricità verde (100% certificata verde).
- Per cucinare si utilizzano legna ed elettricità (mix italiano).
- Come combustibile vengono utilizzati gas e/o carbone.

La persona richiedente si impegna a dichiarare quale fonte di energia sarà utilizzata per cucinare all'aperto, specificando quella meno sostenibile in caso di più fonti. Le persone responsabili degli stand sono obbligate contrattualmente a rispettare queste disposizioni e devono essere presentati i relativi contratti.



E3: Il luogo dell'evento è certificato

Come per singoli eventi, nel contesto della certificazione Green Event in linea di principio può avere senso la certificazione delle sedi degli eventi, se sono inclusi anche gli aspetti ecologici e di sostenibilità. Alla certificazione della sede dell'evento dovrebbero essere associate un'attrezzatura di base e una formazione del personale che garantiscano standard su cui chi organizza gli eventi possa fare affidamento a livello generale, ma che tuttavia non possono o difficilmente possono essere influenzati nei singoli casi; pertanto, escono dalla responsabilità di chi promuove ed organizza i singoli eventi.

⇒ **La misura è considerata di rilevanza media.**

La persona richiedente deve presentare la prova della corrispondente certificazione dei locali utilizzati.

E4: Si rinuncia all'utilizzo di stufe a irraggiamento e di altre fonti di calore (ad es. funghi riscaldanti) all'aperto

Alcuni anni fa, l'uso di stufe radianti, funghi riscaldanti e altre fonti di calore all'aperto è diventato un fenomeno diffuso, anche in occasione di eventi outdoor nelle stagioni più fredde. Questi dispositivi hanno un elevato fabbisogno energetico specifico, quindi il loro utilizzo è stato categoricamente vietato in molti comuni europei, indipendentemente dal tipo di alimentazione.

⇒ **La rinuncia all'uso di stufe radianti e altre fonti di calore è un requisito fondamentale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria, prescritta anche dai CAM (4.1.13).**

L'attuazione di questa misura può essere temporaneamente sospesa (fino al 1° gennaio 2027); in questo caso, sono ammesse solo le fonti di calore che provengono esclusivamente da fonti rinnovabili (legna o energia elettrica da fonti 100% rinnovabili): il gas o le fonti di energia elettrica da mix italiano rimangono vietate.

La persona richiedente si impegna a non utilizzare tali attrezzature per l'evento. Gli operatori dello stand saranno obbligati contrattualmente a farlo e saranno presentati i relativi contratti.

E5: La fornitura di energia elettrica non avviene attraverso gruppi elettrogeni alimentati a diesel o gas naturale

Non vengono utilizzati generatori di corrente alimentati a gas naturale o diesel. L'energia elettrica è di solito garantita attraverso la rete elettrica pubblica.

⇒ **La rinuncia all'uso di generatori di energia convenzionali è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.**

La persona richiedente si impegna a non utilizzare tali carburanti per l'evento. Gli stand sono contrattualmente obbligati rispettare il divieto e i relativi contratti saranno presentati.

E6: Riscaldamento degli ambienti fino a un massimo di 20 °C

I 20 °C sono indicati come valore di riferimento, a cui la temperatura ambiente è considerata piacevole dalla maggior parte delle persone, ma che comporta già un risparmio energetico. La scelta della temperatura desiderata ha un impatto significativo sul fabbisogno energetico. Ogni grado aggiuntivo di calore fornito comporta un aumento del consumo energetico compreso tra il 6 e il 10%.

⇒ **La misura è considerata molto importante e la limitazione del riscaldamento degli ambienti è un requisito obbligatorio per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.**



Questo limite del riscaldamento degli ambienti viene stabilito contrattualmente tra chi organizza l'evento e chi possiede/gestisce gli spazi. Tale accordo contrattuale deve essere presentato come prova.

E7: Raffreddamento degli ambienti fino ad un massimo di 6 °C sotto la temperatura esterna

Dal punto di vista energetico, non è sensato raffreddare troppo gli ambienti rispetto alla temperatura esterna durante l'estate. Anche per motivi di salute, è consigliabile non mantenere la temperatura troppo bassa. È consigliabile impostare una temperatura di massimo 6 °C inferiore alla rispettiva temperatura esterna.

⇒ **La misura è considerata molto importante e la limitazione del raffreddamento degli ambienti è un requisito obbligatorio per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria.**

Questo limite del raffreddamento degli ambienti viene stabilito contrattualmente tra chi organizza l'evento e chi possiede/gestisce gli spazi. Tale accordo contrattuale deve essere presentato come prova.

E8: Si rinuncia alla neve artificiale

La produzione e l'uso della neve artificiale sono da evitare, in quanto richiedono un notevole consumo energetico. Inoltre, è necessario creare sufficienti bacini di raccolta dell'acqua, il che comporta interventi edilizi non trascurabili nell'equilibrio naturale e paesaggistico.

⇒ **La misura è considerata altamente rilevante.**

La persona richiedente assicura di rinunciare all'uso di neve artificiale per l'evento in questione.

3.8. Varie

Misure

W1: Documenti per la stampa in formato digitale

I documenti per la stampa e i materiali destinati a chi partecipa agli eventi devono essere forniti in formato digitale. Non è richiesto che siano esclusivamente dematerializzati, ma è obbligatorio metterli a disposizione almeno in questo formato.

⇒ **La fornitura digitale di materiali per stampa e partecipanti è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.4).**

La persona richiedente assicura che fornirà i documenti anche in formato digitale.

W2: La stampa del materiale è effettuata da tipografie con certificazione ambientale

Sono da preferirsi le tipografie in possesso di certificazioni ambientali, es. ClimatePartner. Una certificazione come "climaticamente neutrale" o "con compensazione delle emissioni di CO₂" significa che le emissioni di CO₂ generate durante la produzione del prodotto, dalla carta alla stampa, vengono bilanciate e compensate con un investimento economico in progetti di tutela ambientale. Questo marchio significa che il prodotto è stato realizzato in modo più ecologico rispetto a prodotti analoghi.

⇒ **La produzione di prodotti di stampa esclusivamente in tipografie certificate è un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.4).**



La persona richiedente assicura di incaricare esclusivamente tipografie certificate o produce documentazione a supporto, proveniente dalla tipografia incaricata.

W3: Si rinuncia alla distribuzione di omaggi pubblicitari.

La soluzione più sostenibile è quella di non distribuire alcun gadget. Pertanto, la prima cosa da considerare è se un articolo promozionale è veramente necessario. Questo vale anche per i pacchi gara in occasione delle manifestazioni sportive.

Per esempio, i buoni valore o i biglietti d'ingresso omaggio possono adempiere alla stessa funzione promozionale, con un dispendio di risorse significativamente inferiore e meno rifiuti. Inoltre, il messaggio pubblicitario ha un effetto più duraturo, anche dopo la fine dell'evento stesso.

- Si rinuncia completamente alla distribuzione di omaggi promozionali materiali.
- I gadget o i pacchetti promozionali vengono distribuiti solo su richiesta esplicita.
- Gli omaggi promozionali possono essere utilizzati per periodi più lunghi o sono commestibili e non sono confezionati singolarmente.

La persona richiedente assicura di rinunciare completamente alla distribuzione di omaggi promozionali materiali o di distribuire gadget o pacchetti promozionali solo su richiesta esplicita, garantendo che soddisfino le caratteristiche menzionate.

W4: I materiali pubblicitari/attrezzature per gli stand (striscioni, bandiere, roll-up, ecc.) vengono riutilizzati.

Nell'ambito dell'evento complessivo, ma anche presso i singoli stand, vengono utilizzati solo materiali pubblicitari come striscioni, bandiere, roll-up che possono essere smontati e riutilizzati altrove in un momento successivo.

Se possibile, i banner e altri materiali pubblicitari dovrebbero essere riutilizzati per evitare rifiuti. Ad esempio, per gli eventi a ricorrenza annuale (ad esempio, le feste), i roll-up o gli striscioni possono essere progettati in modo tale che la data possa essere aggiornata ogni anno.

⇒ ***La misura è considerata meno rilevante.***

La persona richiedente assicura che gli striscioni, le bandiere, i roll-up ecc. utilizzati durante l'evento e presso i singoli stand possano essere riutilizzati come tali.

W5: Struttura degli stand fieristici

Gli stand fieristici sono costruiti in modo modulare, sia nell'assemblaggio che nello smontaggio, e vengono ampiamente riutilizzati. Il parametro di riferimento è approssimativamente la massa o il numero di componenti. La loro produzione comporta un elevato utilizzo di materiali, che tradizionalmente si traduce in una quantità rilevante di rifiuti nelle fiere.

- Il riutilizzo è possibile per almeno l'80%.
- Il riutilizzo è possibile per almeno il 50%.

Per i componenti degli stand fieristici si dovrebbe evitare l'uso di materiali composti non separabili. Nel caso in cui i componenti debbano essere smaltiti come rifiuti, infatti, è importante che le strutture, in particolare i materiali composti, siano progettate in modo tale da consentire in loco la separazione secondo il tipo di materiale da recuperare.

La persona richiedente, in veste di chi organizza l'evento, stipula accordi contrattuali adeguati con gli espositori degli stand e li presenta come documentazione a supporto.



3.9. Comunicazione

Misure

K1: L'evento è pubblicizzato come GreenEvent o going GreenEvent

Nell'intento di sensibilizzare visitatori e partecipanti ai temi della sostenibilità ambientale, è importante che l'evento sia pubblicizzato come GreenEvent e che gli sforzi a tal fine profusi nell'organizzazione siano chiaramente riconoscibili. La promozione dell'evento come manifestazione sostenibile dovrebbe anche essere nell'interesse di coloro che richiedono la certificazione, che possono utilizzarla come strumento di marketing.

⇒ **La promozione dell'evento come GreenEvent o going GreenEvent è un requisito essenziale per la certificazione. È una misura obbligatoria.**

La persona richiedente ne fornisce la prova attraverso il sito web dell'evento o i post sui social media e presentando materiali pubblicitari tradizionali come manifesti e volantini.

K2: Referente responsabile del GreenEvent con obbligo di formazione

Con la presentazione della domanda viene designata una persona responsabile che supervisiona l'intero processo di certificazione e partecipa a uno dei corsi di formazione offerti con cadenza regolare dall'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima della Provincia di Bolzano. Questa persona è responsabile della corretta compilazione della domanda e della checklist, fornisce i documenti e le informazioni necessarie ed è a disposizione dell'organismo di certificazione per eventuali domande.

Questa persona si assicura inoltre che il personale coinvolto nell'organizzazione e nella realizzazione degli eventi sia informato sul significato e gli obiettivi di un GreenEvent e sulle misure implementate, e che possa identificarsi con esse.

⇒ **La designazione di un referente responsabile da parte dell'organizzazione richiedente e la sua partecipazione ai programmi di formazione offerti dall'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima sono un requisito essenziale per la certificazione. Si tratta di una misura obbligatoria prescritta anche dai CAM (4.1.1).**

Al momento della presentazione della domanda, viene indicato il nome di questa persona nominata e vengono forniti i suoi dati di contatto.

4. Allegati

4.1. Checklist

4.2. Modulo “Richiesta per la certificazione GreenEvent”

4.3. Modulo “Imposta di bollo per il rilascio della certificazione”